



**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provin-
cia**

di Brescia

Via delle Grazie 6
25122 Brescia

Tel.: 030-3751 883

Fax: 030-3751 874



Nell'augurarvi un buon natale ed un buon inizio 2012, informiamo che gli uffici di Segreteria dell'Ordine saranno aperti nei giorni martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30 dicembre dalle ore 9 al 12.

Saranno invece chiusi dal 2 al 5 gennaio 2012 e riapriranno Lunedì 9 gennaio 2012

MANOVRA: PROFESSIONI: "CONTRO LA RECESSIONE ACCELERIAMO INTERVENTI SU NOSTRO ORDINAMENTO" - "PER LA RIPRESA, CHIEDIAMO AL GOVERNO E AL MINISTRO PASSERA DI SBLOCCARE LE ATTIVITÀ DI EDILIZIA PRIVATA, DI INTERVENIRE SU REGIONI E COMUNI PER I PIANI DI GESTIONE DEL TERRITORIO SI RIATTIVI IL CREDITO BANCARIO"

"I dati Cresme che tracciano un quadro molto problematico per la professione di architetto uniti al preoccupante annuncio del Centro Studi di Confindustria per il 2012 che ipotizza per il nostro Paese un periodo di vera e propria recessione, rendono indispensabile una decisa accelerazione nella riforma del sistema delle professioni. Per quello che ci riguarda, è intendimento del Consiglio Nazionale degli Architetti anticipare al marzo del prossimo anno - senza aspettare le scadenze di agosto e di dicembre 2012 - i necessari interventi per adattare il nostro ordinamento ai criteri e alle indicazioni contenuti alla Legge di Stabilità e al Decreto Salva-Italia con l'impegno ad attuarla con rapidità ed efficacia".

Così, Leopoldo Freyrie, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori, a margine della Conferenza degli Ordini nel corso della quale è stata presentata una ricerca del Cresme sulla professione di architetto.

"La comunità degli architetti - prosegue Freyrie - non solo non ostacola la riforma bensì si fa parte attiva per ridisegnare finalmente norme pre costituzionali e per contribuire, con nuove regole della professione, a partecipare al rilancio dell'Italia".

Per Freyrie, "a fronte di questa nostra azione di accelerazione della riforma e nella grave situazione di possibile recessione, è necessario che anche il Governo adotti una serie di immediati interventi a favore dello sviluppo - e per questo ci rivolgiamo al Ministro Passera - sbloccando le attività edilizie private - come si tenta di fare con le opere pubbliche - che sono ormai l'85% del mercato.

Sono necessarie - in questa direzione - due azioni precise: serve riattivare il credito bancario sui progetti edilizi, spesso bloccato perché, ad esempio, le banche non accettano DIA, dichiarazione di inizio attività, e il silenzio-assenso alla stregua di permessi edilizi; serve anche un intervento volto ad indurre Regioni e Comuni a sbloccare i piani di governo del territorio, spesso insabbiati per anni in discussioni ideologiche, anche per evitare che le risorse degli investitori si dirigano verso quei Paesi in grado di garantire regole certe e non soggette al variare delle maggioranze.

Articoli dalla rassegna stampa AWN:

Più credito per l'edilizia privata

Clicca sull'immagine

Ritrovaci su
facebook

Week-MailWeb 51-52

Numero 43 anno 4°

23 dic 11 - 12 gen 12

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia

**CRISI: ARCHITETTI, CRESCONO INSOLVENZE,
141 GIORNI PER ESSERE PAGATI DA P.A.**

Per gli architetti italiani, la solvibilità del mercato è un aspetto grave tanto quanto la crisi della domanda: il problema non è solo perdere o non trovare il lavoro, ma anche che il lavoro possa non essere pagato. Sono, infatti, la dilatazione dei tempi di pagamento, l'aumento delle insolvenze, l'impatto sulla posizione finanziaria, oltre naturalmente quello della concorrenza e della distribuzione dell'impegno lavorativo, i segni più evidenti della crisi per gli architetti italiani. È quanto emerge da una ricerca realizzata dal Cresme per il Consiglio nazionale degli architetti, paesaggisti, pianificatori e conservatori, che ha coinvolto un campione di quasi 2mila professionisti. Nel 2011, per il 27% degli architetti, il peso delle insolvenze ha superato il 20% del proprio volume di affari. Collateralmente crescono i tempi di pagamento da parte della clientela. In media, i giorni necessari per ottenerlo, da parte della pubblica amministrazione, sono passati, tra 2006 e 2011, da 91 a 141; dalle imprese, si è passati da 57 a 106 giorni; dalle famiglie da 49 a 81 giorni; da altri professionisti da 38 a 64. Per quanto riguarda la situazione finanziaria, è il 45% a dichiarare di avere debiti con banche, società finanziarie o fornitori, con una quota decisamente più elevata che si registra nelle provincie del Sud (51%). Negli ultimi due anni la situazione è andata significativamente peggiorando: i debiti con i fornitori sono cresciuti, nel 2010, per il 17% degli architetti, e cresceranno ad una quota anche maggiore (al 29%) alla fine dell'anno in corso.

Conseguenza di questa situazione, quella di costringere i professionisti a intervenire sulle spese: nel 2011 quasi il 63% degli architetti si è adoperato per ridurre i costi

della propria attività (contro il 43% che lo aveva fatto nel 2010 e il 57% nel 2009). Ma sono circa il 61% i professionisti che, nonostante tutto, continuano a investire, nel 2011 ancora più che nel 2010 (quando lo aveva fatto il 56% degli intervistati). Ulteriore conseguenza è anche la diminuzione - sia pure leggera - delle ore dedicate all'attività professionale vera e propria: dalle circa 42 ore settimanali medie del 2006-2008 si passa alle 41 ore del 2011. Cambia soprattutto la distribuzione dell'impegno lavorativo. Cresce, infatti, la percentuale di ore dedicate alla ricerca di lavoro e all'aggiornamento, mentre calano sensibilmente le ore dedicate ai lavori già acquisiti (da 29,5 a 25,6). Significativa è poi la crescita - dal 20% del 2009 al 22% del 2011 - della percentuale di architetti che ha dichiarato di aver perso, in un anno, più di un quarto del proprio fatturato, e dal 13 al 24% per quanto riguarda perdite tra il -5 e il -25%, con una conseguente riduzione del 25% del proprio reddito annuo. Perdite e riduzioni che sono da attribuire al crollo del mercato della costruzione di nuove abitazioni e a quello dei lavori pubblici. Nonostante questo quadro decisamente negativo per il 70% degli architetti italiani, secondo il campione di età media di 43 anni e, nell'82% dei casi, liberi professionisti, vi sono settori con aspettative di crescita: la quasi totalità degli architetti è convinta che vi sarà una vasta crescita della domanda di energy technology, accompagnata dallo sviluppo di tecniche innovative nelle costruzioni e nei nuovi materiali e nell'informatizzazione della progettazione. Alla crisi della nuova produzione, che continuerà nel settore residenziale e non residenziale, per il 70% degli intervistati si contrapporrà la tenuta del mercato della riqualificazio-

ne, soprattutto di quella residenziale. Più di un quarto degli architetti è convinto che nei prossimi cinque anni vi sarà una crescita della domanda proveniente dall'estero. D'altra parte, di fronte a questo scenario di crisi, un terzo degli intervistati sta prendendo in considerazione la possibilità di avviare o incrementare la propria attività all'estero. I segmenti di mercato sui quali puntare nei prossimi anni sono quelli del risparmio energetico, delle energie rinnovabili e della riqualificazione. Tematiche il cui sviluppo corre parallelo con la crescita di alcuni segmenti specifici, come l'housing sociale e il project financing. Mentre da evidenziare, ancora una volta, la minore fiducia che gli architetti manifestano nella crescita del mercato degli ampliamenti, confermando un sostanziale scetticismo sulla reale portata del Piano Casa "E' evidente - afferma il Consiglio nazionale degli architetti - che per mettere a punto una strategia di lungo periodo e per ridisegnare la professione di architetto occorre che la riconfigurazione del mercato e la riforma delle professioni siano considerati elementi imprescindibili. Questo affinché, anche attraverso le scuole di architettura, si torni a promuovere la nostra cultura dell'abitare nel mondo e affinché l'architettura possa svolgere il proprio indispensabile ruolo per lo sviluppo sostenibile del Paese". "Pur svolgendo l'utile funzione di sussidiarietà dello Stato in funzione di certificatori in varie attività, il vero obiettivo degli architetti italiani - conclude - è quello di essere capaci di fornire all'Italia e al mondo progetti di rigenerazione urbana e ambientale, innovativi nelle tecniche, sostenibili economicamente, destinati a migliorare la qualità della vita dei cittadini". (Lab/Zn/Adnkronos)

www.architettibrescia.net



LE LIBERALIZZAZIONI VERE? PENSIONI ED ENERGIA

Liberalizzazioni, tanto rumore per nulla? Per nulla no, ma certo non per molto. Il governo vorrebbe liberalizzare taxi, farmacie e, dopo, le professioni. Il Parlamento l'ha fermato, ma Mario Monti promette di riprovarci. In un Paese già sommerso da partite Iva, commercialisti, avvocati e giornalisti, l'accesso alle professioni non sembra davvero un problema. Del resto, cancellare i minimi tariffari e trasformare uno studio legale in Spa difficilmente faranno impennare il prodotto interno lordo. Felici di sbagliarci, attendiamo analisi e previsioni di fonte governativa sui benefici e i beneficiari. Nel frattempo, notiamo che si parla solo genericamente dei servizi pubblici locali e della remunerazione del capitale privato che vi dovrebbe essere investito, si tace sulle televisioni, si trascurano i nuovi monopoli del web, ci si piega davanti ai colossi dell'energia. Politici e tecnici si scontrano su liberalizzazioni da poche centinaia di milioni e beatamente sorvolano dove i miliardi si muovono a decine. D'altra parte, l'attuale cultura della concorrenza - una cultura, non un Vangelo - è stata elaborata al tempo delle bolle finanziarie e degli squilibri globali, scambiati per motori di progresso universale. Per capirci, due esempi nostrani e pesanti. Primo, le pensioni. In Italia vige un singolare duopolio. All'Inps e alle casse private, a contribuzione obbligatoria, viene attribuito in esclusiva il primo pilastro previdenziale. Ai fondi pensione, di tipo assicurativo e a contribuzione volontaria, è riservato il secondo pilastro. Dopo la manovra, la pensione primaria corrisponderà ai contributi versati da ciascuno nel corso della vita lavorativa, rivalutati in base al Pil nominale che include l'inflazione. (...)

La pagina del Corriere della Sera con il testo integrale dell'articolo

Testata: Corriere della Sera Data: 21-12-2011 Autore: Massimo Mucchetti

DELEGAZIONE FAI DI BRESCIA

La Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda ha ricevuto nel 2010 la Donazione degli Archivi dell'Architetto Antonio Tagliaferri (Brescia 1835-1909) e dell'Ingegnere Giovanni Tagliaferri (Brescia 1864-1936), tra i maggiori protagonisti dell'Architettura bresciana tra Ottocento e Novecento. Il Fondo Tagliaferri è ora in fase di riordino e collocato a Lonato del Garda all'interno del complesso monumentale voluto dal Senatore Ugo Da Como (Brescia 1869-1941), al fine di poterlo offrire alla consultazione degli studiosi, avviarne la valorizzazione e sensibilizzare il pubblico nei confronti dell'opera di Antonio e Giovanni Tagliaferri.

L'acquisizione delle importanti testimonianze archivistiche ha già permesso di verificare i coinvolgimenti professionali dei Tagliaferri e la loro diretta partecipazione all'interno dei più significativi cantieri architettonici della Città di Brescia e del vasto territorio della Provincia bresciana.

Al fine di rendere noti gli esiti delle prime ricerche attuate, la Fondazione Ugo Da Como ha proposto alla Delegazione bresciana del FAI

(Fondo Ambiente Italiano) di dedicare le Giornate di Primavera del 24 e 25 marzo 2012 a Antonio e Giovanni Tagliaferri. L'esperienza organizzativa e la promozione a livello nazionale che per tradizione caratterizzano questo grande evento culturale del FAI, coniugate alla collaborazione che la Fondazione Ugo Da Como ha assicurato, renderanno la XX edizione della manifestazione un'esperienza unica sia per la raffinata proposta, sia per l'insolita chiave di lettura con la quale saranno illustrate alcune emergenze architettoniche già note, oltre ad altre generalmente inaccessibili al pubblico.

Per giungere in maniera appropriata al 24 e 25 marzo 2012, abbiamo organizzato una serie di incontri, pubblici ma destinati principalmente alle Guide volontarie che già si sono rese disponibili ad accompagnare i visitatori che chiederanno di accedere ai Luoghi dei Tagliaferri.

“Occorre – secondo il Consiglio Nazionale - che il Governo sostenga attivamente le capacità di idee e di tecniche proprie delle libere professioni, per farne uno strumento di sviluppo dell'economia e della società”.

ANTONIO E GIOVANNI TAGLIAFERRI PROTAGONISTI DELL'ARCHITETTURA BRESCIANA TRA OTTO E NOVECENTO

Incontri formativi per i Volontari FAI in vista delle aperture Tagliaferri del 24 e 25 marzo 2012

In vista delle aperture programmate per le Giornate FAI di Primavera 2012, la Fondazione Ugo Da Como –in stretta sinergia con la Delegazione FAI di Brescia- organizza una serie di incontri formativi, destinati principalmente ai volontari che guideranno i visitatori alla scoperta dei Beni aperti il 24 e 25 marzo 2012, agli Aderenti iscritti al FAI e a tutti gli interessati (compatibilmente al numero dei posti a sedere).

È necessaria la prenotazione

Gli incontri sono gratuiti

A Brescia, presso l'Associazione artistica e culturale Emilio Rizzi e Giobatta Ferrari, Piazza della Loggia 11/f

Martedì 10 gennaio, ore 20.45
ROBERTO FERRARI

Antonio Tagliaferri pittore
Sabato 14 gennaio, ore 20.45
VALERIO TERRAROLI

Antonio e Giovanni Tagliaferri e l'architettura come romanzo della storia
Giovedì 19 gennaio, ore 20.45
FRANCO ROBECCHI

Antonio e Giovanni Tagliaferri per il Palazzo della Loggia

Martedì 24 gennaio, ore 20.45
GIAN PAOLO TRECCANI

Antonio, Giovanni Tagliaferri e il restauro

Martedì 31 gennaio, ore 20.45
CARLO MINELLI

Il Santuario di Santa Maria delle Grazie

Lunedì 6 febbraio, ore 20.45
STEFANO LUSARDI

Il Monumento ad Arnaldo da Brescia

Lunedì 13 febbraio, ore 20.45
STEFANO LUSARDI

La sede del Credito Agrario Bresciano

Giovedì 16 febbraio, ore 20.45
CARLO ZANI

Il Palazzo del Broletto

A Montichiari, presso la Biblioteca Civica
Sabato 18 febbraio, ore 16

STEFANO LUSARDI

Antonio e Giovanni Tagliaferri a Montichiari

A Lonato, presso la Fondazione Ugo Da Como
Sabato 25 febbraio, ore 16

STEFANO LUSARDI

Antonio e Giovanni Tagliaferri a Lonato

EUROPA CONCORSI SERVIZIO LOG-ON

Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di un account gratuito [clicca qui](#)

Per qualsiasi ulteriore informazione sul servizio Log-on è a vostra disposizione il numero verde 800 031 58

INARCASSA: POSSIBILITÀ DI POSTICIPO DEL VERSAMENTO DEL CONGUAGLIO 2010 AL 30/04/12

Gli Ingegneri e gli Architetti iscritti ad Inarcassa per l'anno 2010 possono effettuare il pagamento del conguaglio per i contributi soggettivi ed integrativi del 2010, previsto entro il 31 dicembre 2011, entro il 30 aprile 2012, con un interesse dilatorio del 2% fisso